



# «Salvo»

## il fondo unico del trasporto pubblico

■ La Corte costituzionale «salva» il Fondo nazionale del **trasporto pubblico locale**, rigettando la questione di legittimità sollevata dal Veneto che aveva portato sui tavoli dei giudici delle leggi le obiezioni mosse da molte Regioni. Il trasporto locale, infatti, rientra tra le competenze residuali regionali, e il Fondo unico istituito dalla spending review 2012 (articolo 16-bis del dl 95/2012) si tradurrebbe in un'invasione di campo dello Stato.

La Corte, però, nella sentenza 273/2013 depositata ieri (presidente Silvestri, relatore Matarrella) smonta questa tesi, sulla base del fatto che il federalismo fiscale è ancora in attesa di attuazione ma il finanziamento del trasporto pubblico non può aspettare: questo servizio risponde infatti a un «diritto tutelato dalla Costituzione», e presenta quindi «l'esigenza di assicurare un livello uniforme di godimento». Il Fondo nazionale risponde a questa esigenza, e quindi è legittimo. «La sentenza fa giustizia e chiarezza sul tema del trasferimento delle risorse dallo Stato alle Regioni per il trasporto pubblico locale - commenta Marcello Panettoni, presidente di Asstra - perché si riconosce nei fatti la tutela costituzionale del diritto alla mobilità. È una vittoria dei cittadini».

**G.Tr.**